



Area Cultura
Servizio Cultura

AVVISO PUBBLICO
per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione
di contributi economici per la realizzazione di progetti
espositivi temporanei nell'ambito della programmazione
di arte contemporanea 2025 del Comune di Napoli.

Linee guida alla rendicontazione delle spese e delle
entrate

Indice

Premessa	p.3
Modalità di presentazione del rendiconto	p.3
Criteri generali di ammissibilità della spesa	p.4
Documentazione giustificativa della spesa	p.7
Rendicontazione dei contributi in natura	p.11
Documentazione giustificativa dell'entrata	p.13
Controllo della rendicontazione	p.14
Revoca del finanziamento	p.16

Premessa

Il presente documento “Linee Guida alla rendicontazione delle spese e delle entrate” contiene le modalità cui deve attenersi il soggetto beneficiario per la rendicontazione delle spese sostenute e la richiesta di erogazione del finanziamento nell’ambito dell’*Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali e l’assegnazione di contributi economici per la realizzazione di progetti espositivi temporanei nell’ambito della programmazione di arte contemporanea 2025 del Comune di Napoli*.

Si compone delle seguenti sezioni:

1. Modalità di presentazione del rendiconto;
2. Criteri generali di ammissibilità della spesa;
3. Documentazione giustificativa della spesa;
4. Rendicontazione dei contributi in natura;
5. Documentazione giustificativa dell’entrata;
6. Controllo della rendicontazione;
7. Revoca del finanziamento.

1. Modalità di presentazione del rendiconto

La rendicontazione dei progetti andrà presentata a mezzo PEC, all’indirizzo **bandi.cultura@pec.comune.napoli.it** entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto (data disallestimento).

I termini per la presentazione del rendiconto sono improrogabili e il loro mancato rispetto determina la revoca del contributo concesso.

La PEC contenete la documentazione di rendiconto dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura **AVV/Arte contemporanea/2025 “Titolo del progetto” “CUP” – Rendicontazione finale** e contenere la seguente documentazione:

- ✓ Richiesta di erogazione del contributo (Mod 01);
- ✓ Relazione finale sulle attività svolte (Mod 02);
- ✓ Piano economico consuntivo (Mod 03);
- ✓ Nota delle spese e delle entrate (Mod 04);
- ✓ Asseverazione contributi in natura (Mod 05) (da trasmettere solo nel caso in cui vengano rendicontati contributi in natura, vedi par. 4);
- ✓ Documentazione giustificativa dell’entrata (vedi par. 5).

Tutti i modelli allegati alle presenti Linee Guida andranno trasmessi in formato pdf sottoscritti digitalmente; i soli modelli 03 e 04 andranno, inoltre, trasmessi in formato excel.

Il beneficiario/capofila dovrà conservare presso i propri uffici, per il termine di legge di 5 anni, tutta la documentazione di rendiconto trasmessa e la documentazione giustificativa delle spese e dei pagamenti (vedi par. 3 e 4), che il Comune di Napoli si riserva di controllare a proprio insindacabile giudizio.

Sono parte integrante della documentazione giustificativa della spesa i seguenti format allegati alle presenti Linee guida che andranno utilizzati nel caso in cui vengano rendicontate spese per il personale dipendente e/o assimilato:

- ✓ Timesheet (Mod_06);
- ✓ Tabella di calcolo del costo del personale dipendente e assimilato (Mod_07).

2. Criteri generali di ammissibilità della spesa

Saranno considerate ammissibili le spese rendicontate che risponderanno ai seguenti criteri:

a. Effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto

In particolare, la spesa deve rientrare in una delle voci previste dal piano economico ed essere sostenuta per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono essere intestati al beneficiario e riportare "originariamente" il CUP e il titolo del progetto. Nel caso di soggetto beneficiario costituitosi mediante ATS i documenti giustificativi di spesa potranno essere intestati a ciascun partner dell'ATS.

b. Non oggetto di altri finanziamenti pubblici (divieto del doppio finanziamento).

Il progetto finanziato dal Comune di Napoli non potrà ricevere in alcun caso, e neanche a copertura della sola quota di cofinanziamento, ulteriori finanziamenti pubblici.

c. Congrue ai prezzi di mercato

Le spese dovranno avere un valore che non supera quello generalmente accettato dal mercato per l'acquisizione del medesimo bene e/o servizio.

d. Coerenti con il budget approvato

Le spese sostenute devono essere coerenti con quanto previsto nel budget approvato. Le variazioni al piano economico di progetto potranno comportare lo spostamento, da alcune voci di spesa del piano economico verso altre (sia afferenti alla medesima macro-voce che ad una macro-voce diversa), di importi che non superino complessivamente il 20% del costo del progetto approvato dal Comune di Napoli. Oltre tale percentuale il beneficiario dovrà richiedere apposita autorizzazione al Comune di Napoli entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività (data di disallestimento) e comunque prima della trasmissione della rendicontazione finale. In caso di riduzione a consuntivo del costo del progetto, il 20% si calcolerà sul costo del progetto a consuntivo.

e. Sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa

sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di sottoscrizione della Convenzione ed entro la data di conclusione delle attività (data di disallestimento).

Sono previste le seguenti eccezioni:

a) Le spese per le consulenze tecniche necessarie all'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta, licenze o qualsiasi altro titolo abilitante necessario per lo svolgimento delle attività di progetto saranno ammissibili se sostenute tra la data di pubblicazione della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento e la data di sottoscrizione della convenzione;

b) le spese per la costituzione e registrazione dell'ATS saranno ammissibili se sostenute tra la data di pubblicazione della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse a finanziamento e la data di sottoscrizione della convenzione;

c) le spese per l'attività di rendicontazione del progetto saranno ammissibili se sostenute entro la data di presentazione della rendicontazione al Comune di Napoli.

Le fatture/ricevute/F24 etc. potranno essere emesse, e quindi pagate, anche in data successiva alla conclusione del progetto (data disallestimento), e comunque non oltre la data di presentazione del rendiconto, fermo restando che l'oggetto delle stesse dovrà specificare la data della prestazione che dovrà ricadere nel periodo di eleggibilità della spesa.

f. Comprovabili

I titoli di spesa dovranno essere giustificati da fatture/ricevute quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Si specifica che i giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando i relativi pagamenti siano avvenuti a mezzo di bonifico bancario recante la dicitura “eseguito” e sia presente il numero di CRO. Eventuali pagamenti disposti con assegni bancari dovranno essere corredati da estratto conto che rechi l'evidenza dell'avvenuta transazione della relativa operazione in addebito.

g. Tracciabili

Sono considerati ammissibili i pagamenti relativi al progetto ammesso a finanziamento, effettuati attraverso l'utilizzo di bonifici, assegni, carta di credito, bancomat. I pagamenti devono essere sempre tracciabili e verificabili, ovvero:

- a) essere collegati a giustificativi di spesa (fatture/ricevute/Buste paga) contenenti “originariamente” gli estremi del progetto (CUP e titolo);
- b) essere effettuati mediante bonifico bancario riportante gli estremi del progetto (CUP e titolo), o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del soggetto attuatore, con evidenza dell'addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti.

Sono tassativamente esclusi i pagamenti effettuati in contanti.

Le fatture/ricevute/buste paga emesse successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, in cui è riportato il CUP di progetto, dovranno riportare tale codice ab origine. I beneficiari dovranno, pertanto, comunicare il codice CUP ai propri fornitori affinché provvedano ad inserirlo nelle fatture ancora da emettere.

I titoli di spesa privi di CUP potranno essere regolarizzati esclusivamente nelle seguenti modalità:

- a) **titoli non elettronici** (ammissibili esclusivamente laddove il fornitore non sia obbligato per legge all'emissione di titoli elettronici) **o emessi prima della comunicazione del CUP** (per le sole spese ammissibili prima della data di sottoscrizione della Convenzione): mediante l'apposizione del CUP assegnato sull'originale con scrittura indelebile;
- b) **titoli di spesa elettronici:** mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa non indicante il CUP e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa che preveda tale indicazione.

Saranno considerate “inammissibili” le spese:

- a. sostenute da soggetti diversi dal beneficiario del contributo (nel caso in cui il beneficiario sia una ATS, ciascun membro di quest'ultima potrà sostenere spese);
- b. sostenute per attività svolte in maniera continuativa da parte del beneficiario anche se frazionate pro-quota;
- c. sostenute per l'acquisto di beni strumentali durevoli;
- d. sostenute per la realizzazione di lavori, compresi quelli per l'adeguamento funzionale degli immobili e per la ristrutturazione dei locali;
- e. destinate al pagamento di tasse, imposte dirette e indirette (es. imposta di bollo) e diritti amministrativi e similari;
- f. destinate al pagamento dell'IVA, ad eccezione del caso in cui quest'ultima sia, per il beneficiario, indetraibile e rappresenti, dunque, un costo definitivamente sostenuto;
- g. destinate al pagamento di multe, penali, ammende e altre sanzioni pecuniarie;
- h. destinate al pagamento di depositi cauzionali.

Con riferimento al punto e. si specifica quanto segue:

- i costi relativi ad occupazione di suolo pubblico, se relativi alla location dello spettacolo, saranno ammissibili e andranno rendicontati alla voce “A.4 – Locazione spazi” del Piano economico di progetto;

Con riferimento al punto f. si precisa che l’Imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta una spesa ammissibile solo se per il beneficiario è un costo indetraibile e quindi definitivamente sostenuto.

3. Documentazione giustificativa della spesa

Le spese ammissibili a rendicontazione corrisponderanno ai soli costi reali effettivamente sostenuti dal beneficiario per la realizzazione delle attività del progetto quietanzati mediante pagamenti interamente eseguiti e comprovati da fatture/ricevute o altri documenti di valore probatorio equivalente.

Tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento che formano oggetto di rendicontazione devono essere intestati al beneficiario di progetto (sia esso in forma singola, Capofila o partner dell'ATS) e riportare "originariamente" il CUP e il titolo del progetto.

Di seguito un riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute per ciascuna categoria di costo.

a. Risorse umane

Sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte nel progetto attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali.

Personale dipendente o assimilato (in presenza di busta paga)

- ✓ Contratto/ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto (con indicazione del ruolo, dell'attività, dell'arco temporale di durata dell'incarico e del numero di ore lavorative);
- ✓ Curriculum;
- ✓ Buste paga;
- ✓ Bonifico attestante il pagamento del netto in busta paga a favore del dipendente;
- ✓ F24 relativo al versamento delle ritenute fiscali, oneri sociali e contributi previdenziali con allegato prospetto di riconciliazione, redatto sotto forma di dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, che quantifichi gli oneri versati per il dipendente mediante l'F24;
- ✓ Prospetto di calcolo del costo medio orario redatto su apposito modello predisposto dal Comune di Napoli;
- ✓ Timesheet redatto su apposito modello predisposto dal Comune di Napoli.

N.B. i costi ammissibili comprendono le retribuzioni lorde (con esclusione dei premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) e le prestazioni di welfare aziendale e buoni-pasto esclusivamente se tracciate in Busta paga e versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto.

Non sono rendicontabili le quote parte relative alla tredicesima e quattordicesima mensilità nonché la quota parte del TFR.

Personale esterno (in presenza di fattura/ricevuta)

- ✓ Contratto (con indicazione del ruolo, dell'attività, dell'arco temporale di durata dell'incarico e del numero di ore lavorative);
- ✓ Curriculum;
- ✓ Fattura/ricevuta;
- ✓ Bonifico attestante il pagamento;

- ✓ Per i casi in cui è previsto il versamento della ritenuta d'acconto: F24 relativo al versamento della ritenuta d'acconto e prospetto di riconciliazione, redatto sotto forma di dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, che evidenzia la quota versata quale ritenuta d'acconto per il prestatore mediante l'F24;
- ✓ Relazione sull'attività svolta o altro prodotto dell'attività.

Incarichi a soci/titolari/amministratori

Le prestazioni svolte da soci, titolari e amministratori, che non siano inquadrati come dipendenti dal beneficiario, possono essere rendicontate sul progetto alle seguenti condizioni:

- a) siano state deliberate dal Consiglio di Amministrazione od organo equiparato, e comunque conferite nel rispetto delle norme statutarie interne;
- b) siano giustificate dal possesso di titoli professionali e/o di un'adeguata esperienza rispetto alle attività oggetto dell'affidamento (dimostrati dal CV);
- c) siano motivate le ragioni dell'affidamento e precisati la durata, l'attività e il compenso.

Qualora soci, titolari e amministratori rivestano, invece, la qualifica di lavoratore subordinato, fermo restando quanto sopra indicato, il costo imputato sarà quello risultante dalla busta paga rapportato alle effettive ore di impegno nelle attività progettuali documentate dai timesheet.

Per i documenti giustificativi della spesa, oltre al verbale del Consiglio di Amministrazione od organo equiparato che autorizza lo svolgimento della prestazione e definisce il compenso, si rimanda a quanto indicato sopra per il personale interno o assimilato (in presenza di busta paga) e per il personale esterno (in presenza di fattura/ricevuta).

b. Acquisizione materiali riconducibili all'iniziativa specifica

Sono ammissibili i costi per l'acquisto di materiali quando si possa chiaramente stabilire l'utilizzo esclusivo ai fini diretti e operativi del progetto.

I documenti giustificativi della spesa sono i seguenti:

- ✓ fattura;
- ✓ quietanza di pagamento a mezzo bonifico.

c. Noleggio di beni e attrezzature

Sono ammissibili i costi per il noleggio di beni e attrezzature quando si possa chiaramente stabilire l'utilizzo esclusivo ai fini diretti e operativi del progetto.

- ✓ contratto di noleggio o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto e il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari;
- ✓ fattura;
- ✓ quietanza di pagamento a mezzo bonifico.

d. Acquisizione di servizi da parte di terzi

L'acquisizione di servizi da parte di terzi è ammissibile nei seguenti casi:

- a. riguarda attività per le quali il soggetto beneficiario non dispone di adeguate competenze o risorse interne;
- b. riguarda attività altamente specialistiche;
- c. riguarda attività meramente strumentali (es. costi per sicurezza e salute pubblica, stampa e produzione materiale di comunicazione).

In nessun caso potrà essere affidata a terzi l'attività di coordinamento tecnico - organizzativo del progetto rientrante nella voce di spesa C.2.

La documentazione giustificativa della spesa sarà la seguente:

- ✓ contratto di affidamento a terzi con la descrizione dell'oggetto, della durata, dell'importo e degli oneri connessi al servizio fornito;
- ✓ Curriculum della società affidataria;
- ✓ fattura;
- ✓ quietanza di pagamento a mezzo bonifico.

e. Locazione di spazi

Con riguardo alla locazione di spazi è ammissibile solamente la spesa sostenuta per l'affitto di spazi destinati esclusivamente ad attività connesse al progetto (non verranno riconosciuti ammissibili i frazionamenti pro quota).

La documentazione giustificativa della spesa sarà la seguente:

- ✓ contratto di locazione contenente la descrizione dello spazio, il valore, la durata del contratto e il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari;
- ✓ fattura;
- ✓ quietanza di pagamento a mezzo bonifico.

f. Vitto, pernottamento e trasporti

Rientrano in questa voce i costi per trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenuti dal personale interno ed esterno nell'espletamento dell'incarico assegnato nell'ambito del progetto. Tali costi saranno riconosciuti entro il limite del 15% della Macro Voce A del Piano economico - Costi di realizzazione.

Relativamente all'alloggio, saranno ammissibili esclusivamente le spese sostenute presso strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere fino a un massimale di € 150,00/notte, con ricevuta nominale.

Relativamente al vitto saranno ammissibili esclusivamente le spese sostenute presso strutture esterne (ristoranti, pizzerie, ecc.) fino a un massimale di € 40,00 a pasto.

Per le spese di viaggio, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i costi relativi a biglietti aerei e ferroviari, in classe economy o equivalente, trasporti pubblici urbani e extraurbani, taxi con ricevuta nominale; è esclusa la possibilità di rimborsi carburante o rimborsi chilometrici a trasferta.

La documentazione giustificativa della spesa sarà la seguente:

Vitto e alloggio

- ✓ Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto capofila/partner indicante i nominativi di coloro che hanno beneficiato del servizio ed il ruolo da essi svolto nell'ambito del progetto;
- ✓ fattura o ricevuta;

- ✓ quietanza di pagamento a mezzo bonifico, carta di credito o bancomat.

Spese di viaggio

- ✓ Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto capofila/partner indicante i nominativi di coloro che hanno beneficiato del servizio ed il ruolo da essi svolto nell'ambito del progetto;
- ✓ titoli di viaggio nominativi;
- ✓ quietanza di pagamento a mezzo bonifico, carta di credito o bancomat.

g. Costi per accesso ad opere protette da diritto d'autore

La documentazione giustificativa della spesa sarà la seguente:

- ✓ contratto di concessione dei diritti;
- ✓ fattura/ricevuta;
- ✓ quietanza di pagamento a mezzo bonifico.

4. Rendicontazione dei contributi in natura

a. Requisiti per l'ammissibilità dei contributi in natura

Per "contributo in natura" si intende la fornitura di opere/beni e servizi in relazione alla quale non viene effettuato un pagamento in denaro.

Il "contributo in natura" può essere:

- da terzo quando la fornitura viene effettuata da un soggetto diverso dal beneficiario del contributo;
- proprio quando l'opera, il bene e/o il servizio viene offerto dal beneficiario stesso.

Il contributo in natura potrà essere rendicontato esclusivamente nella quota di cofinanziamento e non potrà, quindi, essere oggetto di finanziamento pubblico.

Il contributo in natura è considerato un costo ammissibile a cofinanziamento, se soddisfa le seguenti condizioni:

- è pertinente rispetto alle finalità del progetto finanziato;
- è stato utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle attività del progetto;
- se proveniente da terzi, è comprovato da una dichiarazione autografa del soggetto offerente circa la volontà di fornire il contributo al progetto in forma gratuita;
- ha un valore stimato che non supera quello generalmente accettato dal mercato per l'acquisizione della medesima opera/bene e/o servizio;
- nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro/prestazione artistica non retribuita, il valore della stessa è stimato tenendo conto dell'esperienza del prestatore rispetto alle attività oggetto della prestazione.

b. Documentazione giustificativa del contributo in natura

Ai fini della rendicontazione dei contributi in natura, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- ✓ nel caso di contributi in natura provenienti da terzi, dichiarazione autografa del soggetto offerente circa la volontà di offrire il contributo al progetto in forma gratuita;
- ✓ "Mod 05 - Asseverazione contributi in natura" sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario che dichiara i contributi ricevuti e la loro esclusiva destinazione al cofinanziamento delle attività del progetto. Il modello dovrà, inoltre, essere timbrato e firmato da un tecnico abilitato individuato dal beneficiario che asseveri la congruità dei costi ai valori di mercato;
- ✓ nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro/prestazione artistica, curriculum vitae del prestatore da cui si evinca l'esperienza per l'attività oggetto della prestazione.

N.B.

Si specifica che si considereranno tecnici abilitati all'asseverazione dei contributi in natura riportati nel Mod 05:

1. Commercialisti e revisori dei conti (qualsiasi sia la natura del contributo in natura);

2. Consulenti del lavoro (per i soli contributi relativi al personale);
3. Architetti/ingegneri e geometri (per i soli contributi relativi a locazione di spazi).

Si segnala che, per poter procedere al riconoscimento del valore dei contributi in natura nella rendicontazione di progetto, è necessario valorizzare gli stessi all'interno dei Mod. 03 e 04 sia nella sezione "COSTO" che nella sezione "ENTRATA".

5. Documentazione giustificativa dell'entrata

Le entrate nette che contribuiscono alla realizzazione del progetto (a parte, quindi, il contributo concesso dal Comune di Napoli e l'apporto proprio del beneficiario) dovranno essere rendicontate. Tali entrate potranno derivare esclusivamente da contributi di soggetti terzi privati.

Nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto contributi da privati per la realizzazione delle attività del progetto, è necessario che questi vengano segnalati all'interno dei modelli di rendicontazione predisposti dal Comune di Napoli nelle apposite sezioni.

I contributi di terzi potranno essere sia finanziari che in natura.

I giustificativi da allegare alla rendicontazione saranno i seguenti:

- ✓ documento comprovante la volontà del soggetto terzo di erogare il contributo (sia esso finanziario o in natura) al progetto;
- ✓ evidenza dell'introito delle somme mediante estratto conto bancario (per i soli contributi finanziari);
- ✓ "Mod 05 - Asseverazione contributi in natura" debitamente compilato e sottoscritto (per i soli contributi in natura).

6. Controllo della rendicontazione

Il Servizio Cultura procederà al controllo della documentazione trasmessa dal beneficiario/capofila del contributo.

Il controllo sarà articolato in due fasi:

1. Controllo dei modelli di rendicontazione e della documentazione giustificativa dell'entrata;
2. Controllo di un campione dei giustificativi di spesa.

a. Controllo dei modelli di rendicontazione e della documentazione giustificativa dell'entrata

Il controllo avrà ad oggetto la completa e corretta compilazione dei modelli di rendicontazione e la coerenza dei dati dichiarati all'interno degli stessi.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, il Servizio Cultura controllerà:

- che siano presenti nella documentazione inviata tutti i documenti indicati al paragrafo 1 sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario/capofila e che gli stessi non risultino alterati nei contenuti;
- che i dati anagrafici di progetto (CUP, Titolo progetto, denominazione beneficiario) siano riportati correttamente in tutti i modelli;
- che il calendario delle attività indicato all'interno del Mod 02 sia coerente con quello riportato nel progetto approvato o in una successiva variazione preventivamente autorizzata da questa amministrazione;
- che i valori economici indicati nei Mod 01, 03, 04 e 05 siano tra loro coerenti. In particolare sarà verificata: la coerenza tra l'importo imputato ad ogni voce di spesa nella colonna "Importo a Consuntivo" del Mod 03 e la somma degli importi dei singoli giustificativi imputati alla stessa voce nel Mod 04, che le spese rendicontate ammontino almeno al 75% del costo del progetto approvato, che la macro-voce B non sfiori il massimale previsto dall'Avviso (15% della macro-voce A) e che permanga a consuntivo il pareggio tra le entrate e le uscite;
- che gli importi indicati per ciascuna voce di spesa all'interno del Mod 03 siano, per la sezione "Importo da progetto" coerenti con il Piano economico approvato con la proposta progettuale, per la sezione "Importo rimodulato" coerenti con il Piano economico approvato con un'eventuale richiesta di rimodulazione;
- l'imputazione dei giustificativi di spesa alla corretta voce del Piano economico;
- che gli importi delle entrate rendicontati all'interno dei Mod 03 e 04 siano coerenti con la documentazione giustificativa dell'entrata trasmessa;
- che la documentazione giustificativa dell'entrata sia completa con riferimento a quanto indicato nel par. 5 delle presenti Linee guida.

b. Controllo dei giustificativi di spesa

Al termine del controllo di cui sopra, il Servizio Cultura trasmetterà ad ogni beneficiario/capofila una nota contenente: gli esiti della verifica, l'eventuale richiesta di documentazione integrativa atta a rettificare gli errori formali nella compilazione dei modelli e la documentazione giustificativa della spesa campionata per il controllo (pari almeno al 10% del costo rendicontato).

Il beneficiario avrà 10 giorni di tempo per sanare gli eventuali errori formali nella compilazione dei modelli di rendicontazione e per trasmettere i giustificativi di spesa richiesti.

Il controllo sui giustificativi trasmessi avverrà nel seguente modo:

- controllo della completezza della documentazione giustificativa trasmessa con riferimento a quanto indicato nei paragrafi 3, 4 e 5 delle presenti Linee guida;
- controllo di coerenza tra la documentazione trasmessa e quanto indicato nel Mod 04 - Nota delle spese e delle entrate;
- controllo della rispondenza della documentazione giustificativa della spesa presentata ai criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 2.

Nel caso in cui, in esito ai controlli sulla documentazione giustificativa della spesa trasmessa, dovessero riscontrarsi gravi carenze e/o irregolarità, l'amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere al controllo integrale della documentazione giustificativa della spesa rendicontata.

Al termine dei controlli di cui sopra il beneficiario/capofila riceverà un verbale redatto dal RUP contenente l'esito del controllo e riportante: l'indicazione dell'importo rendicontato risultato ammissibile, l'indicazione del contributo concesso a consuntivo e le ragioni di eventuali tagli al finanziamento.

7. Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca totale del contributo concesso:

- a) l'assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità rilevata in qualsiasi momento successivo alla sottoscrizione della Convenzione;
- b) la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per la concessione del contributo, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio, rilevata in qualsiasi momento successivo alla sottoscrizione della Convenzione;
- c) il mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari previsti dall'art. 14 dell'Avviso pubblico, laddove applicabili;
- d) gravi violazioni degli obblighi relativi alla comunicazione previsti dall'art. 15 dell'Avviso, tali da compromettere l'evidenza del ruolo del Comune di Napoli quale soggetto promotore e finanziatore delle iniziative realizzate;
- e) la violazione del divieto di doppio finanziamento, ovvero la copertura della quota di cofinanziamento del beneficiario con altro contributo pubblico;
- f) la realizzazione di attività non corrispondenti al progetto approvato, né oggetto di successiva autorizzazione, con particolare riferimento al numero di eventi/laboratori realizzati (nel solo caso di riduzione), al cronoprogramma degli eventi e alla loro location;
- g) l'applicazione di un biglietto di ingresso alle attività del progetto rilevata in qualsiasi momento;
- h) la riduzione a consuntivo del costo del progetto tale da eccedere il limite del 25% del costo del progetto approvato dal Comune di Napoli;
- i) la mancata presentazione della rendicontazione finale di progetto entro il termine prescritto dal presente Avviso;
- j) gravi irregolarità della documentazione di rendiconto presentata tale da palesare la non veridicità delle informazioni di carattere gestionale, amministrativo e contabile prodotte.

L'avvio del procedimento di revoca del contributo verrà comunicato a mezzo PEC al beneficiario che potrà presentare le proprie osservazioni entro il termine perentorio indicato nella comunicazione. Le osservazioni presentate verranno esaminate al fine di addivenire all'archiviazione del procedimento di revoca o, di contro, all'adozione del provvedimento di revoca. In assenza di riscontro da parte del beneficiario il Comune di Napoli concluderà il procedimento con l'adozione del provvedimento di revoca del contributo concesso.

Sono cause di rideterminazione del contributo concesso:

- a) la riduzione del costo a consuntivo del progetto (non eccedente il limite del 25% del costo del progetto approvato): in tal caso si procederà a rideterminare il contributo sulla scorta del rapporto percentuale tra contributo e costo del progetto definito in fase di approvazione della proposta progettuale e di sottoscrizione della Convenzione;
- b) l'aumento della quota di cofinanziamento a fronte di un costo del progetto invariato o ridotto: a tal proposito si ricorda che le spese rimborsabili mediante finanziamento dal Comune di Napoli sono le sole spese finanziarie definitivamente sostenute con risorse proprie del beneficiario dell'intervento. Eventuali entrate da soggetti terzi (finanziarie o in natura) e i contributi in natura apportati dal beneficiario potranno coprire esclusivamente spese imputate quale cofinanziamento;

- c) lo spostamento non preventivamente autorizzato di importi tra le voci di costo del Piano economico di progetto tale da eccedere il limite del 20% del costo del progetto determinato come indicato nel par. 2 lett. d);
- d) imputazione alla macrovoce B “Costi per ospitalità artisti, relatori e operatori” del piano economico di costi eccedenti il limite del 15% di quelli imputati alla macrovoce A “Costi di realizzazione”: in tal caso il Comune di Napoli procederà a tagliare l’importo imputato in eccesso;
- e) presentazione a rendiconto di documentazione giustificativa della spesa irregolare e/o inammissibile alla luce di quanto previsto dall’art. 9 del presente Avviso Pubblico e dal par. 2 delle presenti Linee guida alla rendicontazione.

La rideterminazione del contributo verrà comunicata con apposita nota trasmessa a mezzo PEC al beneficiario che potrà presentare le proprie osservazioni entro il termine perentorio indicato nella stessa. Le osservazioni presentate verranno valutate mediante istruttoria dal Servizio Cultura al fine di addivenire al loro accoglimento o rigetto. In assenza di riscontro da parte del beneficiario il Comune di Napoli considererà tacitamente accettato il taglio applicato al finanziamento.